

Essa comprende le vallate dei due fiumi, l'Eufrate e il Tigri, che furono sede di antichissime civiltà. Fu uno dei settori di guerra dove gli Inglesi fronteggiarono i Turchi; a guerra finita, avutone il mandato dalla Società delle Nazioni, l'Inghilterra sistemò quel territorio costituendo il Regno dell'Iraq e affidandolo, sotto il suo controllo, all'attuale re Faisal figlio dello spodestato Re dell'Higiaz.

Prima della Grande Guerra, la Mesopotamia, provincia turca, doveva essere percorsa da una linea ferroviaria costruita dalla rivalità tedesca contro l'Inghilterra, con capitale tedesco, destinata a rappresentare una minaccia all'Impero dell'India. Ma la progettata ferrovia Costantinopoli-Bagdad era però soltanto parzialmente pronta nel 1914, e neanche oggi è finita.

Oggi l'Iraq ha bisogno di un altro collegamento ferroviario, quello Caifa-Bagdad, indispensabile all'Impero britannico per assicurare un'altra comunicazione con l'India; Bagdad è già allacciata col Golfo Persico a mezzo di ferrovia e navigazione fluviale.

L'Iraq potrà diventare un paese agricolo di primo ordine quando sarà sfruttata la ricchezza d'acqua dei due fiumi. Ma secoli di abbandono hanno ridotto le cose in modo che occorrono forti capitali ed alte cifre di mano d'opera; due cose non facili a trovarsi, e per ciò lo sviluppo agricolo non può che essere molto lento. Ma l'Iraq ha la grande risorsa del petrolio, accertato in notevole quantità nella parte nord, la zona di Mossul.

I petroli di Mossul, nei quali la Francia ha una larga partecipazione saranno portati al Mediterraneo, ma ancora non sembra sia stato scelto il porto dove la condotta dovrà sfociare.

La Francia, naturalmente, vorrebbe fosse scelto un porto della Siria, o Alessandretta o Tripoli, allegando in favore alla sua proposta la minor lunghezza del percorso. Ma l'Inghilterra vuole che la condotta segua il tracciato Mossul-Caifa, tutto in territorio sotto controllo britannico, ed è probabile che la sua volontà finirà